



# UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Let. Amm. Prot. 16-17 del 02/04/17

Alla Prefettura di Catania  
prefetto  
Dottorssa Silvana RICCIO

E.p.c

Al presidente della regione Sicilia  
Dott. Rosario CROCETTA

Al sindaco della città metropolitana di Catania  
Dott. Enzo BIANCO

## **Oggetto : Importanti comunicazioni relative alle statistiche d'intervento nucleo sommozzatori di Catania**

In riferimento all'oggetto, la scrivente comunica che, a seguito alla emanazione della circolare N° EM 08/2015, nella quale di fatto viene assegnato l'organico sommozzatore per tutti i nuclei d'Italia a 14 e 28 unità, si fa presente che a nostro parere dette assegnazioni sono state fatte in maniera errata e, le statistiche parlano chiaro, in quanto:

A Catania sono state assegnate N° 14 unità, Palermo N° 28 unità, solo che Catania ha un'utenza di più di 3.000.000 di abitanti( tutte le province di pertinenza) , Palermo 2.000.000 ( idem) , infatti Catania espleta molti più soccorsi a persona di Palermo, oltre a ricordare la peculiarità del territorio etneo: rischio idrogeologico, vulcanico, sismico, terzo aeroporto per traffico passeggeri, ecc...Ma la storia ormai è ben nota.

Ricordiamo le province coperte dal nucleo di Catania: Messina, Ragusa, Siracusa, Enna e Caltanissetta, oltre al milione di Catania.

A livello nazionale l'importanza del nucleo e della città di Catania è stata sottostimata rispetto a città come Teramo, Reggio Calabria, Ancona e Bari, infatti espletano meno della metà degli interventi di Catania ed hanno 28 unità assegnate su turnazione h24, Catania solo turnazione diurna con 14 unità, questione che riguarda anche il dispositivo di soccorso etneo in genere, carente in tutte le mansioni.

Il potenziamento degli organici (da 14 a 28 unità) del Nucleo di Catania vista l'analisi statistica redatta dall'ufficio SAPACRASS DCEST risulta indispensabile ed urgente per dare una risposta alla evidente richiesta di soccorso nel territorio di competenza.

Non è condivisibile utilizzare come unico criterio per la distribuzione del personale dei nuclei sommozzatori d'Italia l'aver sede nel capoluogo di regione, la statistica degli interventi effettuati evidenzia che è necessario valutare anche l'analisi dei rischi del territorio, delle risorse, delle competenze disponibili, della popolazione e di necessità peculiari come già summenzionato .

**USB VV.F. Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco**

[www.vigilidelfuoco.usb.it](http://www.vigilidelfuoco.usb.it) - fax:06874597394 - [vigilidelfuoco@usb.it](mailto:vigilidelfuoco@usb.it) - pec: [vigilidelfuoco@pec.usb.it](mailto:vigilidelfuoco@pec.usb.it)

Via dell'Aeroporto 129 00175 ROMA Centralino 0659640004



# UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



In allegato le trasmettiamo l'analisi statistica con periodo dal 2012 al 2016 redatta dal servizio nazionale sommozzatori ufficio SAPRACASS-DCEST ROMA, dove risulta chiara la situazione di tutti i nuclei sommozzatori d'Italia con evidente necessità di incrementare Catania prima di qualsiasi altra provincia che, ovviamente, non devono essere declassificate, parliamo di soccorso tecnico urgente.

Chiediamo pertanto al Signor sindaco e alla signora prefetto, di volere segnalare questa iniquità sociale alle sedi appropriate onde porre rimedio a un errore così clamoroso, che potrebbe arrecare danni irreparabili.

In attesa di cortese riscontro cordiali saluti.

**Per il coord. USB VVF Catania**  
Carmelo BARBAGALLO